

" amministrazione dell' I.M.A. approvò un programma  
 " di attività e di provvedimenti che potenziando,  
 " da un lato la produzione di froto-foglio  
 " e il conseguente incasso premi e dall'altro il  
 " reddito netto degli investimenti, attenuasse,  
 " con la necessaria gradualità, ma con crescen-  
 " te efficacia, i disavanzi dei conti economici  
 " di esercizio, che erano ingenti e che si prevedevano  
 " crescenti, per effetto della crisi di congiuntura  
 " che tutte le imprese di assicurazione vita sta-  
 " vano attraversando in conseguenza della tu-  
 " multuaria svalutazione della moneta, che  
 " riduceva gli introiti e accresceva in misura  
 " ingente le spese, rappresentate prevalentemente  
 " da salari e stipendi.

" Il programma allora approvato è sta-  
 " to ed è posto in atto con i seguenti risultati:

" I capitali assicurati che al 31 dicembre  
 " 1946 ammontavano a lire 55 miliardi, sono  
 " passati al 31 dicembre 1947 a lire 99 miliardi,  
 " al 31 dicembre 1948 a lire 161 miliardi, alla  
 " fine del 1949 a lire 228 miliardi, alla fine  
 " del 1950 a lire 296 miliardi e hanno oggi si-  
 " parcchio superato i 300 miliardi.

" I premi corrispondenti, che assommava,